

TENDENZE
**Per i bambini
Dante e la filosofia
diventano gioco**

Giannetta e Zaccuri a pagina 22

Gran parte dei testi presenta, con linguaggio ad hoc ma senza banalizzarlo, i grandi pensatori del passato. Ma il vero scopo è insegnare a farsi domande sul mondo

TENDENZE

Tra libri, festival e progetti scolastici si moltiplicano le iniziative che demoliscono barriere e storici pregiudizi

I bambini e la filosofia il pensiero è un gioco

EUGENIO GIANNETTA

Si può insegnare una cosa complessa come la filosofia ai bambini? La risposta è sì, e lo dimostra il fermento che si è sviluppato attorno all'argomento negli ultimi mesi, con numerose e recenti pubblicazioni destinate a un pubblico di piccoli lettori, ma anche iniziative culturali nelle scuole e in diversi festival sul territorio.

Tra questi va certamente citato un libro di recente uscita, *Questa non è una rosa. Manuale di filosofia, domande ed esercizi per bambini adulti e curiosi* (Corraini), a cura dei Ludosofici, ma anche *Perché? Cento filosofi rispondono alle domande dei bambini* (Feltrinelli) di Umberto Galimberti, e *Platone. Storia di un dolore che cambia il mondo* (Bompiani) di Annalisa Ambrosio, autrice esordiente di un testo informale, propedeutico allo studio della filosofia e rivolto ai ragazzi, in cui si immagina la giovinezza di Platone come momento formativo del suo pensiero e di quello occidentale: «Una delle idee da cui è nato il libro – spiega l'autrice, che in passato ha anche curato con Alessandro Baricco il progetto dell'antologia per la scuola secondaria superiore *La seconda luna* (Zanichelli) – è stata quella di tirare Platone giù dal piedistallo, provando a immaginarsi la sua vita. Platone ha visto morire il suo maestro Socrate, e il superamento del lutto è stato possibile grazie alla scrittura. Riguardo al target, credo questo libro abbia due grandi destinatari: chi non sa nulla o quasi di Platone e lo sta studiando, op-

pure chi l'ha studiato in passato ma non ha più avuto tempo di riprenderlo. Il fatto è che spesso studiamo cose che alla fine dimentichiamo, ma saremmo persone migliori se riattivassimo alcune di quelle cose apprese. Sull'attuale fermento della filosofia accessibile anche ai bambini, credo sia un bene, perché le democrazie hanno bisogno di farsi domande per sviluppare un pensiero critico».

Tra gli altri libri di recente pubblicazione sull'argomento, non si può non citare *Le avventure della Filosofia* (Edizioni Sonda) di Brendan O'Donoghue, illustrato da Paula McGloin, e a cura del filosofo Leonardo Caffo: «Il grande merito di questo libro – spiega Caffo – è la sua capacità di prendere la storia della filosofia e renderla un'avventura per ragazzi, trasformandola nel vissuto quotidiano e rispondendo alle domande che ci facciamo ogni giorno. Nasce tutto dallo stupore, e ci si mette in contatto con il contemporaneo in modo più semplice, facendo diventare la vita dei filosofi una sorta di saga», in ventisette racconti sui concetti più rivoluzionari della filosofia, con a margine alcuni box per raccontare la vita e le principali idee dei maggiori pensatori del passato, lasciando spazio alla fantasia, ma al contempo stimolando la capacità di *problem solving* dei bambini.

Sempre per Sonda, la prossima primavera, uscirà una collana che avrà la particolarità di contenere nella narrazione giochi e attività, già a partire dai sei anni. Sarà curata da Alba Sala, maestra elementare, che sta sperimentando un progetto di filosofia con i bambini della scuola primaria Bartolo-

meo Calchi di Calco (Lecco): «Da cinque anni – spiega – faccio filosofia con i bambini a scuola, e impariamo le regole per pensare bene. Sviluppiamo progetti di cinque settimane, per due ore a settimana, dalla prima alla quinta, parlando del *Simposio* di Platone, di Aristotele, di epistemologia, Nietzsche e Cartesio. Per noi è un pretesto per parlare di questi argomenti attraverso la loro esperienza, e di come sentono le cose, ed è un momento di riflessione in cui si rendono conto che la realtà è più ampia di quello che credono. Non ho bisogno di semplificare troppo, per i bambini non c'è niente di difficile, perché la loro mente è pronta. Credo che questo momento in cui ci sono diverse iniziative di filosofia insegnata ai bambini sia dovuto al fatto che noi come adulti siamo poco filosofi, e visto dove ci siamo trovati, investiamo per una società migliore dopo di noi».

Sempre in ambito editoriale, c'è poi il progetto del filosofo, epistemologo e giornalista Armando Massarenti intrapreso con La Spiga edizioni, da cui sono usciti i primi due titoli (*Socrate, quell'adorabile rompicatole* e *Strani tipi questi filosofi*) di una collana che ne prevede sessanta: «I bambini – dice Massarenti – hanno la testa adatta per fare filosofia, perché sono naturali generatori di domande con cui mettono spesso in difficoltà gli adulti. In questi libri cerco di spiegare concetti che incuriosiscono, con contenuti semplificati che fanno ragionare attraverso la lettura, riducendo a poche informazioni chiave i temi più complessi, che in questo mo-

do restano più impressi e possono servire anche come bigini per gli adulti».

Oltre al fermento editoriale, inoltre, ci sono progetti come quello della Fondazione Collegio San Carlo di Modena, che struttura diverse iniziative rivolte a bambini, famiglie e insegnanti per promuovere la formazione di un pensiero autonomo e responsabile. Sulla farsariga, tra i festival, c'è "Scarabocchi. Il mio primo festival", progetto di Doppiozero e Circolo dei lettori, che Marco Belpoliti descrive brevemente così: «È un festival a misura d'uomo e di bambino, anzi, di famiglia». Sempre tra i festi-

val, ad Ancona, dal 18 al 20 ottobre, si terrà "Kum!", festival dedicato alla cura, con la direzione scientifica di Massimo Recalcati, che per la terza edizione affronterà il tema "L'origine della vita". Tra le iniziative in programma, saranno diversi i laboratori gratuiti per bambini e ragazzi, dalla comprensione delle emozioni a una minirassegna letteraria per capire come nasce un testo di divulgazione scientifica. Tra i relatori interverrà Luigina Mortari, docente di filosofia dell'Università di Verona, con un ritratto della filosofa spagnola Maria Zambrano: «La filosofia - spiega la docente - è uno strumento

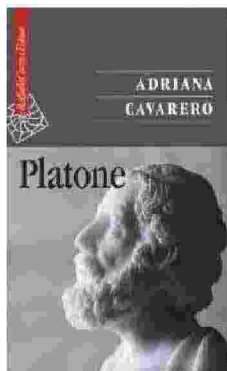
del pensiero che dovrebbe aiutare come strumento della vita, e come cura in risposta alla fragilità umana, avvicinando mente e anima. In passato, tra le mie attività, ho realizzato un progetto educativo focalizzato al pensiero dei bambini, alla cura, al bene, e alle virtù, perché spesso l'educazione a scuola è ridotta all'istruzione, e si perde il senso di educazione dell'anima. Per questa ragione credo che la filosofia per i bambini sia sì educazione alla logica, ma anche apprendimento di interpretazione e ragionamento dietro a un concetto, come filo conduttore per sviluppare un pensiero critico, di cui c'è sempre più bisogno in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NOVARA Quattro sono gli eventi
Da Platone ad Annibale

Il Festival del Classico sbarca anche a Novara. Con quattro appuntamenti. «Prendendo a prestito il titolo di un libro di Ivano Dionigi, "Il presente non basta" – spiega Paola Turchelli, referente del Circolo dei lettori di Novara -, il ciclo proposto nella nostra città vuole offrire strumenti di riflessione per comprendere come le lezioni dei grandi, da Cicerone a Seneca, siano in grado di curare l'anima molto di più di quanto non facciamo tutti i mezzi di comunicazione di cui oggi disponiamo. Quello che appartiene al passato non è qualcosa di concluso ma assume sempre più validità nel presente e non solo per gli addetti ai lavori: offre occasioni per riflettere sulla classicità a tutti coloro che credono nella nobiltà della parola scritta. Oggi è urgente non solo riflettere sull'origine dei linguaggi ma soprattutto ri-



scoprire la verità. Ogni anno questa riflessione ci pone nelle condizioni di andare incontro a nuove sfide della scienza e della pervasività della tecnologia e della comunicazione di massa invitando a ritrovare il senso della nostra vita negli studi umanistici». Domani, venerdì 18 ottobre, primo incontro in una scuola: alle 11 al Liceo Classico "Carlo Alberto" la filosofa Adriana Cavarero presenta "Platone" (Raffaello Cortina); alle 18 al Circolo ospite Giovanna Brizzi con "Io, Annibale" (Laterza). Sabato 19 altri due incontri: alle 16.30 con Annalisa Ambrosio e "Platone: storia di un dolore che cambia il mondo" (Bompiani) e alle 18 con Mauro Bonazzi autore di "Piccola filosofia per tempi agitati" (Ponte alle Grazie), sempre nello spazio del Broletto con ingresso libero.

● e.gr.



SABATO

NOVARA

Festival del Classico

Novara Ancora due appuntamenti per il Festival del Classico: alle 16.30 con Annalisa Ambrosio e "Platone: storia di un dolore che cambia il mondo" (Bompiani); alle 18 con Mauro Bonazzi autore di "Piccola filosofia per tempi agitati" (Ponte alle Grazie), sempre nello spazio del Broletto con ingresso libero.

NOVARA

Sabati di Agognate

Novara Prosegue il ciclo "I sabati di Agognate": alle 16 nella chiesa della Fraternità di Agognate "Beati i poveri" con Fra Ennio Staid della Fraternità di Agognate e la sua ultima opera letteraria. Ingresso libero.

NOVARA

Codini alla Ubik

Novara Alle 18 alla Libreria Ubik, in corso Italia 21-25, Beppe Codini presenta il suo libro "Caccia all'uomo in Val Grande" uscito per i tipi di Alberti Libraio Editore. Ingresso libero.

NOVARA

I Roll For Initiative

Novara Alle 20.30, presso lo spazio Nòva (ex Caserma Passalacqua) i Roll For Initiative, per la prima volta dal vivo, presenteranno il loro nuovo singolo "Low Life".
 La band novarese fonde un sound aggressivo a un concept ispirato al mondo nerd di videogiochi, fumetti e giochi di ruolo.

NOVARA

Brera con gusto

Novara Per la rassegna "Brera con gusto" proposta dal Civico Istituto Musicale Brera alle 21 nell'Auditorium "Annalisa Torgano" concerto della formazione Triesis, un trio di chitarre a plettro, con il concerto "Dalla musica allo strumento, ovvero suonare con lo strumento sbagliato!".
 Con Franco Bordino, Marco Dondi e Massimo Vecchio che eseguiranno musiche di Bach, Vivaldi e loro trascrizioni originali. Ingresso libero.

BORGOMANERO

Festival Dignità

Borgomanero Si conclude il Festival della Dignità Umana: alle 16 nel salone d'onore a Villa Marazza "Paura e responsabilità", incontro con Eugenio Borgna e Aldo Bonomi. Con bilancio finale della rassegna affidato a Luisella Ferrari e Giannino Piana. Ingresso libero.

CERANO

Rava per BANT

Cerano Per la rassegna "BANT Autori" la scrittrice Cristina Rava incontra i lettori presentando il suo libro "Di punto in bianco" (Rizzoli). Ingresso libero.

VERBANIA

CROSS, i vincitori

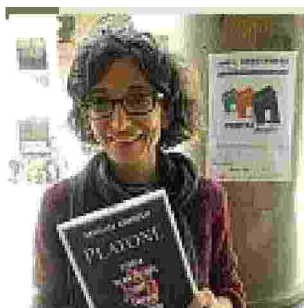
Verbania Dalle 14.30 a Casa Elide Ceretti presentazione dei progetti vincitori nell'ambito del premio internazionale CROSS Award.



Il Platone dell'anima scritto da una torinese

C'è un volume che Stefania Bellitti della libreria Gulliver di via Boston definisce davvero «per tutti» in questa edizione di Portici di Carta. Si intitola «Platone-Storia di un dolore che cambia il mondo» (Bompiani), lo ha scritto la torinese Annalisa Ambrosio. «Il libro ci spinge a fare ciò che molto spesso dimentichiamo — Stefania Bellitti —. Fermarci, pensare, chiederci che cosa vogliamo nella nostra vita. Guardarsi dentro. E poi guardarsi attorno e magari scoprire che c'è qualcuno o qualcosa che può riempire quel vuoto dell'anima che è con noi da troppo tempo e abbiamo

sempre trascurato». Una via di mezzo tra il romanzo e il saggio. Dove, secondo chi l'ha già letto, le parole chiave sono «autocoscienza», «disciplina» e «da buio a luce». «Lo consiglio a tutti, a uomini e donne ma anche a giovani e meno giovani». (l.cas.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILOSOFI SULLA SPIAGGIA: ANNALISA AMBROSIO PRESENTA "PLATONE. STORIA DI UN DOLORE CHE CAMBIA IL MOND

Sabato 23 novembre alle ore 16 alla Galleria Artender di Alessandro Scarpati, in passeggiata Luigi Cadorna 53, ad Alassio Annalisa Ambrosio presenta il saggio romanzo edito per **Bompiani** "Platone. Storia di un dolore che cambia il mondo".

Laureata in Filosofia e diplomata alla Scuola Holden, Ambrosio ha curato con Alessandro Baricco il progetto dell'antologia per la scuola secondaria superiore "La seconda luna", edita da Zanichelli.

L'autrice sarà intervistata dal professor Riccardo Aicardi. La presentazione si terrà con il patrocinio del Comune. Per l'occasione l'artista vicentino Andrea Marchesini presenterà alcune opere pittoriche inedite che richiameranno il pensiero del filosofo ateniese.

[**FILOSOFI SULLA SPIAGGIA: ANNALISA AMBROSIO PRESENTA "PLATONE. STORIA DI UN DOLORE CHE CAMBIA IL MOND**]

Annalisa
Ambrosio
Platone
Bompiani
pagg. 159
euro 14



VOTO
★★☆☆☆

Ad Atene prima di Platone c'era Aristocle

a cura di **Robinson**

Vedi alla voce Platone. Dalla sua morte, nel quarto secolo avanti Cristo, ai nostri giorni, le monografie dedicate al grandissimo filosofo ateniese non si contano, e provare a dire oggi qualcosa di originale sembra un'impresa disperata. Per questo ci siamo avvicinati al libro che gli ha dedicato Annalisa Ambrosio – ex allieva della scuola Holden, curatrice con Alessandro Baricco dell'antologia per le superiori *La*

seconda luna – con un comprensibile scetticismo. Aumentato dalla veste pop dell'operazione. E invece già dalle prime pagine, ma ancora di più andando avanti, il racconto dell'autrice ci ha convinto. Perché con linguaggio semplice, senza pretese iper-filologiche, sceglie di concentrarsi non su Platone, il sommo pensatore, ma su Aristocle (il suo vero nome), cioè il bambino, ragazzo, l'uomo nascosto dietro

quelle opere immortali. E lo fa attenendosi ai fatti quando possibile, colmando i buchi con ipotesi suggestive quando necessario. La tesi è che la dottrina più potente prodotta dal mondo occidentale sia sgorgata dalle ferite personali di chi l'ha concepita. A cominciare dall'evento decisivo, la morte di Socrate. Una lettura lieve e profonda, perfetta per i ragazzi che hanno appena cominciato a studiare filosofia. – (cl.mo.)

CLASSIFICHE	
L'ARTE DI SCRIVERE	
1	Ad Atene prima di Platone (Annalisa Ambrosio)
2	...
3	...
4	...
5	...
6	...
7	...
8	...
9	...
10	...